

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

32/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

592/20 Ritorno a scuola e responsabilità penale dirigenti scolastici, Ministero: timori ingiustificati. La nota

“L’adozione delle specifiche cautele e misure organizzative e protettive previste nei protocolli stipulati tra il Governo e i sindacati, nonché nei protocolli e linee guida adottati per le istituzioni scolastiche, assolve i dirigenti scolastici da ogni responsabilità penale e civile”

Lo scrive il capo dipartimento del Miur Marco Bruschi in una nota esplicativa dopo che sono state *“diffuse voci che, pur prive di fondamento, hanno alimentato in maniera ingiustificata i timori in merito alla responsabilità dei dirigenti scolastici in materia di sicurezza specifica in ordine all’emergenza epidemiologica”*. Secondo il ministero i timori dei dirigenti scolastici sono ingiustificati, *“il quadro delle norme è chiaro”*. *“L’adempimento dei doveri d’ufficio rappresenta di fatto una garanzia rispetto a qualsivoglia diffida”*, sottolinea.

Sulla responsabilità penale, è intervenuta la ministra Azzolina in un’intervista al Tg1: *“I presidi non devono avere timore. Il parlamento e il Governo hanno lavorato a norme di sicurezza che permettono di evitare di avere dei rischi sulla responsabilità penale e civile, laddove ci fossero contagi sul luogo di lavoro”*.

Presidi chiedono chiarezza

Nei giorni scorsi i dirigenti scolastici hanno più volte spiegato il bisogno di chiarimenti sulle responsabilità penali che andrebbero a ricadere sugli stessi in vista di possibili contagi a scuola, anche perché *“Non ci aspettavamo risalita dei contagi, tutto si è complicato”* ha spiegato Antonello Gianelli, presidente dell’Anp. *“Il covid è equiparato a un incidente sul lavoro”* hanno spiegato i presidi. Secondo il Cts sono *“immotivate le preoccupazioni dei dirigenti”* poiché c’è *“la Legge 40 del 5 giugno 2020”* che li tutela. Ma per Gianelli questa non sarebbe sufficiente, giacché *“l’innovazione riguarda esclusivamente la responsabilità civilistica di cui all’articolo 2087 del Codice civile e non quella penale”*.

Paola Serafin, segretaria nazionale CISL Scuola con delega per la Dirigenza Scolastica, ha chiesto *“che si mantengano gli impegni assunti e che si intervenga sulla responsabilità penale del personale scolastico che sarebbe altrimenti lasciato in balia del contenzioso, sempre più diffuso e certamente amplificato da tutti gli adattamenti necessari per prevenire il rischio di contagio da Covid 19 nelle strutture scolastiche”*.

Abbiamo spiegato più nel dettaglio in [Studente che si ammala di COVID a scuola è come vittima di infortunio, ecco perché i Dirigenti protestano](#)

- [Nota ministeriale](#)

<https://www.orizzontescuola.it/ritorno-a-scuola-e-responsabilita-penale-dirigenti-scolastici-ministero-timori-ingiustificati-adempimenti-doveri-dufficio-e-garanzia/>